

ACQUA: FORUM; FATTORI, REGIONE AVVII PROCESSO PARTECIPATIVO

(ANSA) - FIRENZE, 9 FEB - Il Forum italiano dei movimenti per l'acqua, che riunisce alcune centinaia di associazioni e organizzazioni attorno ad una comune campagna per l'acqua pubblica, si è dato appuntamento oggi nella sala dell'Archi di Firenze per una serie d'iniziative che culmineranno nel pomeriggio assieme ai lavoratori di Publiacqua. Nella relazione introduttiva, Tommaso Fattori, del coordinamento nazionale del Forum dei Movimenti, ha sottolineato che "la regione Toscana non può varare a gennaio una legge sulla partecipazione per poi contraddirla a febbraio, impedendo di avviare un processo partecipativo quando deve scrivere una legge sui servizi pubblici. Chiediamo che questo processo venga avviato subito", ha detto Fattori che ribadisce: "non vedo differenze tra il modello di gestione dei servizi pubblici proposto dal centrodestra in Lombardia e il modello proposto in Toscana dal centrosinistra. Un cartello tanto ampio di organizzazioni e associazioni nazionali, dalle Acli all'Archi, dalla FP-Cgil al WWF e a ManiTese non si era mai visto e chiediamo che l'acqua venga gestita non attraverso una Spa ma attraverso enti di diritto pubblico. La regione Toscana cosa ci risponde?". Cosa risponda la giunta regionale è presto per saperlo ma dalla tavola rotonda con i partiti della Sinistra l'Arcobaleno potrebbe risultare chiaro se si intenderà replicare anche in Regione l'alleanza con il Forum dei movimenti per l'acqua che a Firenze ha bloccato l'operazione Domenici - Veltroni per l'accorpamento degli Ato2, 3 e 6 attorno alla romana Acea e alla francese Suez, recentemente condannate dall' autorità nazionale Antitrust. Sul rapporto con la Sinistra, Fattori ha ricordato che "oggi tutti parlano di scollamento fra politica e società. Sull'acqua e i servizi pubblici la divaricazione può divenire drammatica oppure può esserci un riavvicinamento. I quattro partiti della Sinistra Arcobaleno hanno preso una posizione netta al nostro fianco a livello nazionale e anche a Firenze, se a livello regionale questa posizione venisse smentita la cosa non sarebbe comprensibile. Iniziare a definire la propria identità politica avallando la privatizzazione dell'acqua in Toscana sarebbe un pessimo battesimo per la sinistra". (ANSA).
COM-CH/SPO S57 QBXX